

Marco Damilano



TOP e FLOP

TOP MATTEO RICHETTI

Fascinoso deputato Pd di Modena, sirenetto di Montecitorio per il pubblico femminile, è l'unico renziano della prima ora rimasto senza incarico. Mentre il glioglio magico cresciuto alla Leopolda occupa il governo e i cda degli enti pubblici, lui dovrà strappare la guida del gruppo della Camera a Roberto Speranza, senza benedizioni fiorentine.



FLOP GIANNI "JOHNNY" MICALUSI

A Roma si diceva: «Credi di avere un amico e invece hai un compagno di tavola». E ti pare niente? Lo sa bene il proprietario di "Assunta madre", il vulcanico Johnny, sfamatore di politici, cardinali, attori e boss. Fino alla cimice nel ristorante che svela la fuga di Marcello Dell'Utri. Dall'Assunzione alla Discensione.



TOP MARCO FOLLINI

«Renzi, Grillo e Berlusconi sono figure ritagliate nell'ansia collettiva di un Paese che, avendo smarrito la rotta, chiede, in compenso, di percorrerla più veloce». Dimenticatevi il tortuoso segretario dell'Udc di dieci anni fa, oggi Follini è un polemista raffinato che nel suo "La nebbia del potere" (Marsilio) fustiga la generazione renziana con l'arma più affilata che c'è: l'inattualità.



FLOP GIOVANNI GALLI

In fondo partì tutto da lì, dalla candidatura nel Pdl a sindaco di Firenze dell'ex portiere azzurro contro il giovane Renzi. «Arrivai al ballottaggio e Verdini mi abbandonò. Forse gli interessavano gli appalti», denunciò mesi fa. Ora ci riprova, candidato di Forza Italia alle europee. Coraggioso, ma occhio agli autogol. E alle partite truccate.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

